

Spese ed investimenti dell'attivo gruppo locale

Il bilancio della Caritas

La Caritas cittadina, in questi anni, ha spesso fatto sentire la propria voce con appelli alla generosità coinvolgendo la comunità locale.

Per una forma di trasparenza e soprattutto per far capire alla popolazione la consistenza delle somme ricevute e degli investimenti effettuati, si è voluto rendere pubblico il bilancio consuntivo del 2014 e quello di previsione legato al 2015.

Analizzando il 2014, il saldo attivo al 31 dicembre 2013 era 1.193 euro e 12 centesimi.

Guardando alcune voci, dalle offerte relative ai rosari per i defunti si è registrata la somma di 1.556 euro e 56 centesimi. Da entrate per offerte varie 1.575 euro e 90 centesimi. Dall'8 per mille 6.000 euro e dalle iniziative speciali per il Natale 3.215 euro e 51 centesimi, per un totale attivo di 13.541 euro e 9 centesimi.

I costi sostenuti nel 2014 sono stati pari a 3.388 euro e 48 centesimi, per un saldo attivo al 31 dicembre 2014 di 10.152 euro e 61 centesimi.

Osservando questi dati si può notare che, rispetto al 2013, sono aumentate notevolmente le entrate grazie all'8 per mille per la Chiesa Cattolica che la Caritas è riuscita a ricevere dal vescovo Cesare Nosiglia. Altri aspetti positivi sono state le varie iniziative, quali ad esempio il libro di Natale che ha portato nelle casse un po' di risorse.

Va ricordato ancora che il



2013 è stato l'anno nel quale si è provveduto esclusivamente per sostegni su bollette, cibo ed altri aiuti di prima necessità.

Cosa si prevederà nel bilancio di previsione 2015 della Caritas?

Ci sarà un investimento sulle borse di lavoro entro l'ottobre 2015 di 12.000 euro.

Sono previsti pagamenti vari, relativi all'aiuto sugli affitti, a cibo, materiale scolastico e sanitario per 4.000 euro.

Poi altri 1.000 euro per spese varie ed eventuali per un totale di spesa che si aggira sui 17.000 euro.

«Con il denaro disponibile - affermano i responsabili della Caritas cittadina - si è deciso di fare investimenti sulle persone, dando la possibilità di lavoro. A

tal proposito sono state create delle borse di lavoro che andranno per il sostegno lavorativo ad almeno 6/8 persone. Per sei mesi questi avranno un contributo di 300 euro mensili attraverso un inserimento in aziende con la speranza di un'assunzione definitiva. Le risorse accumulate sono state tutte investite, speriamo nel buon cuore delle persone per continuare sulla strada tracciata con interventi non tampone, ma risolutivi. Siamo certi - concludono i responsabili Caritas - della generosità di associazioni. Primaria e fondamentale è la San Vincenzo, a seguire il Monviso Solidale, il Comune, l'Ora di Generosità e le persone che con prodigialità hanno contribuito e contribuiranno a questo progetto».